

Venerdì 12 febbraio Corso ECM a Villa Serena, Responsabile Scientifico il Prof. Andrea Camera

Metallo, amico in ortopedia

Speciali leghe permettono l'applicazione di protesi e meccanismi



Ben pochi materiali si pongono in contrapposizione così netta e stridente come lo sono i tessuti delle nostre ossa, tessuti vivi, sensibili, perfettamente adatti allo scopo che devono svolgere, rispetto al metallo, un qualcosa di rigido, freddo che non si spezza e non si piega.

Eppure proprio il metallo, e in particolare alcune sue speciali leghe, viene in validissimo aiuto del nostro apparato osseo attraverso le protesi, meccanismi da esso formati che vanno a sostituire parti e articolazioni anche notevolmente complesse del nostro scheletro.

Un tempo il degrado per l'età o la rottura di articolazioni e sezioni ossee implicava inevitabilmente pesanti invalidità.

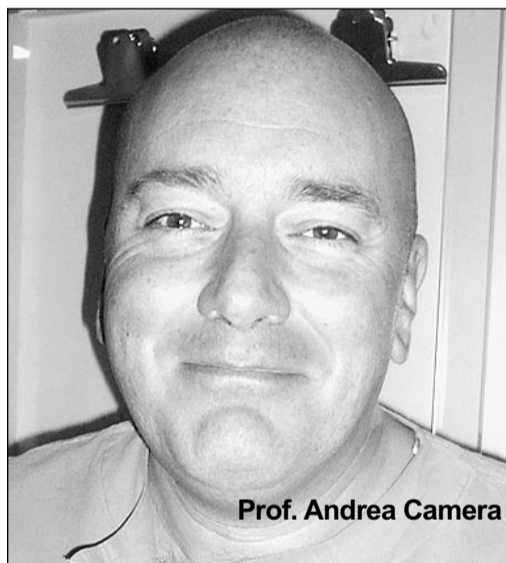
Oggi le protesi consentono di evitare tale conseguenza e ridare alle parti che si sono danneggiate o deteriorate piena funzionalità.

Un risultato che raggiunge la chirurgia ortopedica protesica alla quale Villa Serena - Provider di Corsi di educazione permanente in medicina riconosciuto a livello nazionale dall'Agenas - il prossimo 12 febbraio dedica il secondo degli eventi formativi programmati per il corrente anno 2016.

Responsabile scientifico è il Prof. Andrea Camera Direttore del Dipartimento Ortopedico dell'ASL 2 Savonese autore di oltre 5000 interventi di chirurgia protesica al quale abbiamo rivolto alcune quesiti di approfondimento dei contenuti e degli scopi del corso.

Quali sono le novità in chirurgia protesica delle grandi articolazioni come per esempio quella dell'anca?

Le principali novità in questo tipo di chirurgia



Prof. Andrea Camera

riguardano i materiali.

Negli ultimi anni infatti le ditte produttrici di protesi si sono concentrate in modo particolare sulla tribologia, che è la scienza che studia l'usura dei materiali. Abbiamo oggi a disposizione nuove protesi più piccole ma assai più resistenti e osteointegranti. Presso il nostro centro impiantiamo regolarmente steli femorali corti e mininvasivi.

Queste nuove protesi rendono più agevole il recupero funzionale dell'anca?

Certamente la mininvasività, intesa come protesi sempre più piccole e sicure associata a maggior rispetto delle parti molli (tipo muscoli, tendini, etc...), rende il recupero molto più veloce. Negli ultimi anni, ad esempio, abbiamo quasi azzerato le trasfusioni post-operatorie e

i nostri pazienti camminano il giorno dopo l'intervento anche perché utilizziamo sempre anestesi locali mai generali. Dopo circa un mese dall'intervento si possono abbandonare le stampelle.

In merito alle protesi di ginocchio?

Qui abbiamo le novità principali poiché si sta andando verso una personalizzazione della protesi. Da circa un anno infatti presso la mia Struttura all'Ospedale S. Corona di Pietra Ligure impiantiamo protesi di ginocchio con tecnica personalizzata. Il paziente viene sottoposto prima dell'intervento ad una TAC dell'articolazione malata che, viene poi inviata alla ditta produttrice di protesi la quale con stampante tridimensionale ricostruisce copia identica del ginocchio malato e su questa si modellano gli strumentari customizzati atti ad impiantare la protesi. Questa nuova tecnologia aiuta il chirurgo che eseguirà tagli ossei specifici per quel determinato ginocchio.

Cosa prevede per il prossimo futuro?

La tecnologia e l'informatica saranno sicuramente le protagoniste della futura chirurgia protesica.

I nuovi materiali sempre più simili all'osso garantiranno una integrazione protesica sempre più certa e sicura. Si andrà verso una personalizzazione, non solo degli strumentari, ma proprio della protesi che sarà costruita come un abito su misura. Anche in campo farmacologico ci saranno delle novità importanti soprattutto nella prevenzione delle infezioni, stiamo infatti collaborando come unico centro italiano ad uno studio mondiale dove si stanno studiando dei vaccini contro i principali pato-

geni delle protesi.

Prospettive quindi ancor più incoraggianti del già favorevole quadro attuale nell'ambito delle quali si aprono ulteriori spazi di quella collaborazione tra medicina e tecnologia che risulta una delle carte vincenti per la vittoria contro molte patologie un tempo capaci di avere sempre partita vinta a carico del paziente.

Nella consapevolezza di tale realtà il Corso, oltre al contributo del Prof. Camera che potrà portare il Suo contributo frutto dell'ampia esperienza in materia presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, vedrà l'intervento dell'Ing. Marta Bozzini, laureata in Ingegneria biomedica presso la Queen Mary University di Londra che tratterà del contributo più strettamente tecnologico alla chirurgia protesica, della D.ssa Marina Simonini sul tema della riabilitazione fisica e neurologica post interventistica, della D.ssa Anna de Caro con gli aspetti ematologici e traumatologici, del Dr. Gabriele Cattanei sugli aspetti più propriamente chirurgici e del Dr. Fabio Conta per quanto riguarda la terapia della riabilitazione anche dopo interventi a carico di coloro che praticano attività sportiva.

Il Corso avrà luogo a Villa Serena venerdì 12 febbraio lungo il consueto orario pomeridiano dalle 14 alle 20 e attribuisce ai suoi partecipanti n. 6 crediti formativi.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla Segreteria organizzativa ECM del Provider Villa Serena, Rag.ra Beatrice D'Andrea tel. 010-312331 int. 341 e-mail provide-recm@villaserenage.it o consultando la rubrica ECM del sito www.villaserenage.it.

Gluten Free: evento informativo sulla celiachia ai Magazzini del Cotone

E' giunto alla seconda edizione l'appuntamento del "Gluten Free" che si è tenuto nei giorni scorsi presso i Magazzini del Cotone. L'evento è stato promosso da Aic (Associazione Italiana Celiachia), l'associazione che da 35 anni assiste i celiaci e le loro famiglie con progetti che li tutelano e li accompagnano nella gestione della vita quotidiana e che conta attualmente circa 60.000 associati.

Il programma ha previsto una parte espositiva e momenti dedicati agli approfondimenti scientifici e divulgativi. E' stata una giornata di iniziative, sia scientifiche che di intrattenimento, con un'area espositiva e aree interattive,

ampi spazi per aziende espositrici, degustazioni, area bimbi, concorsi.

La celiachia è una malattia autoimmune a componente genetica irreversibile, che quindi prevede una terapia con dieta rigorosamente priva di glutine per tutta la vita. E' una patologia dell'apparato digerente che danneggia l'intestino tenue e interferisce con l'assorbimento dei nutrienti presenti negli alimenti. Colpisce una persona ogni 100, e molte di queste non sanno di essere celiache.

La celiachia colpisce in tutto il mondo: all'inizio si pensava che fosse una malattia infantile rara, ma ora si è constatato che è una malattia genetica



molto frequente.

L'evento si è prefissato l'obiettivo di offrire informazioni corrette sulla dieta senza glutine, spesso proposta dai media come rimedio per tutti i mali, anche in assenza di evidenze scientifiche.

L'iniziativa ha dato modo di poter chiedere consigli agli esperti per la gestione della celiachia e delle allergie alimentari in situazioni fuori dalle mura domestiche, ad esempio al ristorante, e ha risposto a domande sulla malattia, sulle allergie e intolleranze alimentari, sulla celiachia nella donna e nei bambini, su come influisce nell'età della crescita, sui percorsi diagnostici adeguati.

Arrivare alla giusta diagnosi e avere una dieta adeguata sono importanti obiettivi da perseguire, considerando che un terzo del mercato del senza glutine in Italia è riferito a coloro che, spesso in maniera del tutto autonoma, adottano una dieta priva di glutine senza essersi rivolti ad un medico, mettendo a rischio la possibilità di avere una corretta diagnosi di celiachia.

In Liguria secondo dati ufficiali ASL si stima che circa 3.000 persone attualmente stiano seguendo un regime alimentare senza glutine, al quale si aggiungono gli oltre 4.000 celiaci diagnosticati

Maria Raffaele